Clinica del coronavirus

Data 08 febbraio 2020
Categoria infettivologia

Rapporto sulla clinica dei casi di coronavirus ricoverati a Wuhan

138 pazienti ospedalizzati con NCIP, l'età mediana era di 56 anni (intervallo interquartile, 42-68; intervallo, 22-92 anni) e 75 (54,3%) erano uomini. La trasmissione associata all'ospedale è stata sospettata come il meccanismo presunto di infezione per i professionisti sanitari interessati (40) e i pazienti ospedalizzati (17). I sintomi comuni includevano febbre (136), affaticamento (96) e tosse secca (82). La linfopenia (conta dei linfociti, 0,8 × 109 / L) si è verificata in 97 pazienti (70,3%), tempo di protrombina prolungato (13,0 secondi) in 80 pazienti (58 %) e lattato deidrogenasi elevata (261 U / L) in 55 pazienti (39,9%). Le scansioni tomografiche calcolate sul torace hanno mostrato ombreggiature irregolari bilaterali o opacità del vetro smerigliato nei polmoni di tutti i pazienti. La maggior parte dei pazienti ha ricevuto terapia antivirale (oseltamivir, 124) e molti hanno ricevuto terapia antibatterica (moxifloxacina, 89 ; ceftriaxone, 34 ; azitromicina, 25) e terapia con glucocorticoidi (62). Trentasei pazienti (26,1%) sono stati trasferiti all'unità di terapia intensiva (ICU) a causa di complicanze, tra cui la sindrome da distress respiratorio acuto (22), l'aritmia (16) e lo shock (11). Il tempo mediano dal primo sintomo alla dispnea è stato di 5,0 giorni, al ricovero in ospedale di 7,0 giorni e all'ARDS di 8,0 giorni. I pazienti trattati in terapia intensiva (n = 36), rispetto ai pazienti non trattati in terapia intensiva (n = 102), erano più anziani (età mediana, 66 anni contro 51 anni), avevano maggiori probabilità di avere comorbilità sottostanti (26 vs 38) e avevano maggiori probabilità di avere dispnea (23 vs 20) e anoressia (24 vs 31). Dei 36 casi in terapia intensiva, 4 (11,1%) hanno ricevuto ossigenoterapia ad alto flusso, 15 (41,7%) hanno ricevuto ventilazione non invasiva e 17 (47,2%) hanno ricevuto ventilazione invasiva (4 sono stati passati all'ossigenazione extracorporea della membrana). Al 3 febbraio, 47 pazienti (34,1%) sono stati dimessi e 6 sono morti (mortalità complessiva, 4,3%), ma i restanti pazienti sono ancora ricoverati in ospedale. Tra quelli dimessi vivi (n = 47), la degenza in ospedale mediana è stata di 10 giorni (IQR, 7.0-14.0).

Fonte

1) Dawei Wang, MD1; Bo Hu, MD1; Chang Hu, MD1; et al. JAMA Published online February 7, 2020